



COMUNE DI PAVIA

Al P. G. n.14325/2010

COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA REVISIONE DELLO STATUTO DEL COMUNE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

RIUNIONE N. 11 DEL 12 LUGLIO 2010

Il giorno 12 Luglio 2010, è stata convocata alle ore 16.30 in prima convocazione e alle ore 17.30 in seconda convocazione, presso la Sala Gruppi 2 di Palazzo Mezzabarba, la *Commissione Consiliare speciale per la revisione dello Statuto del Comune e del Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale*, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. Continuazione dei lavori sul Regolamento del Consiglio;**
- 2. Varie ed eventuali.**

Componenti della Commissione presenti:

Catarisano (8), Gimigliano (7), Bobbio Pallavicini (2), Brendolise (5), Pezza in luogo di Castagna (5), Sacchi (4), Ferloni (1), Vigna (1).

Assenti: Mognaschi (5), Martini (1), Adenti (1).

E' inoltre presenti il Segretario Generale Dr. Pietro Paolo Mileti.

Il Presidente apre la seduta e legge gli articoli approvati nelle sedute di commissione il 12 maggio e il 19 maggio u.s. al fine di verificare se, alla luce degli articoli dello Statuto modificati dalla commissione, vi siano incongruenze.

Il Presidente legge l'art. 1 del Regolamento:

In merito all'articolo non ci sono altre modifiche ne incongruenze. Viene rilevato, solamente, che occorre aggiungere una virgola dopo la parola organizzazione.

Il Presidente legge l'art. 2 del Regolamento:

Brendolise osserva che al punto 3 occorrerebbe togliere le parole "sotto il profilo di legittimità" poiché i casi di illegittimità non possono essere sanati e pertanto risulterebbe inutile.

Dopo alcuni interventi dei consiglieri e sentito il Segretario generale, la commissione decide di togliere le parole suddette dal comma 3 e di far seguire il punto 3 al punto 2 in un unico capoverso.

Il Presidente legge l'art. 3 del Regolamento:

Non ci sono ulteriori modifiche da apportare.

Il Presidente legge l'art. 4 del Regolamento.

Con comune decisione dal punto 1 vengono tolte subito dopo "..... Sindaco" le parole: "eletto secondo quanto disposto dalle vigenti disposizioni"

Viene inoltre riconfermato il punto 3. che ,nella precedente seduta, era rimasto in sospenso.

Il Presidente legge l'art. 5 del regolamento.

Al punto 1 Brendolise propone di eliminare la parte :” Distintivo del Presidentemanifestazioni ufficiali” perché già contenuto nello Statuto così come modificato nella seduta del 16 giugno.

L’osservazione viene accolta favorevolmente dalla commissione.

Ferloni propone di anteporre il punto: ”redige l’ordine del giornoanche in via informale” a tutte le altre attribuzioni del Presidente, perché, ritiene sia l’attribuzione principale del Presidente e corre l’obbligo quindi di porla al punto a), facendo slittare le altre attribuzioni su altre lettere.

L’osservazione viene favorevolmente accolta dai componenti della commissione.

Sacchi propone al punto d) di sostituire “Municipale “ con “Locale” . Anche in questo caso la commissione accoglie favorevolmente.

Brendolise al comma “attua ogni iniziativa.....interpellanze e interrogazioni” propone di aggiungere la parola “emendamenti” che manca .

Anche in questo caso la commissione accoglie favorevolmente la proposta, in questo comma occorre inoltre modificare “occorre” nella seconda riga con “occorra”.

Dopo una precisa discussione sugli ultimi punti dell’art. 5 la commissione decide di non modificare altro.

Ferloni chiede poi l’iter di procedura dei verbali del Consiglio comunale perché vorrebbe che fossero messi agli atti alcune sue memorie che ha prodotto.

Il Segretario generale fa presente che è normato nel Regolamento del Consiglio all’art.53.

Viene quindi letto l’articolo del Regolamento e rinviato l’argomento a futura discussione.

La seduta termina alle ore 19.00

La Segretaria della Commissione
Anna Rosa Panigati

Il Presidente della Commissione
CATARISANO ARMANDO

Allegato: Articoli 1 – 5 così come modificati.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allegato: Articoli 1 – 5 così come modificati.

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

MODIFICHE APPORTATE NELLA SEDUTA DEL 12 LUGLIO 2010

TITOLO I

Organizzazione del Consiglio Comunale

CAPO I – Disposizioni preliminari

Art. 1

(Oggetto del regolamento)

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione la gestione e il funzionamento del Consiglio comunale e degli altri Organi consiliari, nonché i diritti, i doveri e le funzioni dei Consiglieri comunali, secondo le disposizioni legislative e statutarie vigenti in materia.

Art. 2

(Interpretazione)

1. La risoluzione di questioni relative all'applicazione ed all'interpretazione del presente Regolamento è demandata al Presidente del Consiglio Comunale, sentito il Vicepresidente e se del caso i Presidenti dei Gruppi consiliari consiliari e il Segretario Generale.
2. Su tutte le questioni che dovessero presentarsi nel corso delle sedute consiliari e non disciplinate dal presente Regolamento o dallo Statuto decide il Presidente sentito, il Vicepresidente.
Qualora la decisione del Presidente sia oggetto di contestazione la questione viene rimessa al Consiglio, sentito eventualmente il parere del Segretario Generale che può provvedere immediatamente o può rinviarla ad altra seduta.

Art. 3

(Entrata in carica dei Consiglieri)

1. I Consiglieri entrano nell'esercizio delle loro funzioni all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena viene adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
2. Nella prima adunanza successiva all'elezione, il Consiglio comunale, prima di deliberare su qualsiasi argomento, deve esaminare la condizione di eleggibilità e di incompatibilità degli eletti e dichiarare, con l'osservanza delle modalità prescritte dalla legge, l'ineleggibilità o l'incompatibilità di coloro per cui sussista una di tali condizioni, procedendo immediatamente alla loro surrogazione.

3. Ad ogni consigliere comunale è rilasciata una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale cui sono inviate le comunicazioni istituzionali.

CAPO II – Presidente del Consiglio

Art. 4

(Presidente del Consiglio Comunale)

1. Durante la prima seduta consiliare, convocata dal Sindaco, la Presidenza del Consiglio spetta al Consigliere Anziano, fino all'elezione del Presidente. Successivamente si procederà con immediatezza alla elezione del Vice Presidente.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente; nel caso di assenza o impedimento di entrambi, le funzioni suddette sono svolte dal Consigliere Anziano o, all'occasione, dal Consigliere che, nella graduatoria di anzianità determinata ai sensi di legge, occupa il posto successivo. Spetta, altresì, al Vice Presidente la presidenza dell'Assemblea in caso di revoca, o decadenza del Presidente, fino all'elezione del nuovo Presidente.
3. Le cariche di Presidente e Vice Presidente del Consiglio comunale sono incompatibili con quelle di Presidente di Commissione consiliare.

Art. 5

(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Consiglio rappresenta il Consiglio Comunale ed ha il compito primario di tutelare i diritti e le prerogative dei Consiglieri, garantendo l'esercizio effettivo delle loro funzioni e curando l'osservanza e la corretta interpretazione del presente Regolamento.
2. Il Presidente assicura il buon andamento dei lavori del Consiglio Comunale facendo osservare il Regolamento e lo Statuto .
3. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio comunale, decide sulla ricevibilità dei testi presentati per l'esame del Consiglio ed esercita tutte le attribuzioni a lui affidate dalle leggi della Repubblica, dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio Comunale:
In particolare:
 - a) redige l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio comunale, sentiti il Vicepresidente e presidenti dei gruppi anche in via informale;
 - b) concede la facoltà di parlare, dirige e modera le discussioni assicurando il rispetto dei tempi per la durata di ciascun intervento;
 - c) pone e precisa i termini delle proposte da discutere e da votare;
 - d) stabilisce il termine della discussione e l'ordine delle votazioni, ne accerta l'esito e ne proclama i risultati;
 - e) mantiene l'ordine nella Sala consiliare disponendo sull'utilizzazione degli Agenti di Polizia Locale ivi assegnati;
 - f) ha facoltà di richiamare i Consiglieri e può sospendere o chiudere la seduta anche in caso di contrasti o dissidi tra consiglieri o tra questi e il pubblico facendo redigere motivato processo verbale;
 - g) promuove la programmazione delle attività del Consiglio e delle sue varie

articolazioni, al fine di garantire le prerogative del Consiglio stesso e dei Consiglieri;

- h) attua ogni iniziativa utile per consentire ai Consiglieri l'acquisizione di notizie, informazioni o documenti relativi all'attività deliberativa e, ove occorra, assicura agli stessi la collaborazione degli uffici comunali per la formulazione e presentazione di provvedimenti deliberativi, ordini del giorno, mozioni, interpellanze e interrogazioni ed emendamenti;
- i) organizza i mezzi e le strutture in dotazione al Consiglio, anche per consentire a ciascun Consigliere nei limiti delle risorse a disposizione, l'esercizio dell'iniziativa relativamente a tutti gli atti e provvedimenti di competenza del Consiglio stesso;
- j) assegna le questioni alle competenti Commissioni e controlla la presentazione delle decisioni nei tempi fissati;
- k) sovrintende al funzionamento degli Uffici del Consiglio comunale;
- l) governa le risorse assegnate per il funzionamento del Consiglio e dei suoi organi;
- m) mantiene il dovuto coordinamento con il Sindaco, la Giunta e i diversi settori dell'Amministrazione;

4 Nell'ambito degli indirizzi generali formulati dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari, il Presidente dispone con propri provvedimenti gli indirizzi specifici per la realizzazione delle iniziative programmate, ovvero l'effettuazione delle spese generali di funzionamento del consiglio, delle sue articolazioni e dei servizi di supporto. Sulla base degli atti di indirizzo presidenziali, il competente Responsabile di Servizio assume i provvedimenti gestionali di attuazione;

5. Il Presidente può richiedere al Sindaco, agli Uffici del Comune e agli Enti, Aziende e Società da esso dipendenti partecipate o controllate, atti, informazioni, pareri e relazioni sull'attività amministrativa, che devono essergli tempestivamente forniti.

6. Il Presidente dispone della Sala del Consiglio comunale anche quando in essa non si svolgono le riunioni del Consiglio, nel rispetto di un disciplinare predisposto d'intesa con il Sindaco. Dispone inoltre dei locali della Presidenza e degli uffici del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari.

7. Il Presidente è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Vicepresidente.